



Emilia Romagna

Il forum congiunturale Emilia Romagna

*Il mutamento sociale e il clima di fiducia
delle Aziende Artigiane e delle PMI associate alla CNA*

OCCUPAZIONE

**IL LAVORO CHE MANCA RIDUCE LE ASSUNZIONI
MA LE PMI NON LICENZIANO**

Aprile - Settembre 2010

Bologna, 9 Novembre 2010

Forum Congiunturale CNA Emilia Romagna

Monitoraggio semestrale in tempo reale delle opinioni, delle attese, dei comportamenti in ambito business e delle performance aziendali di un panel di imprenditori di aziende artigiane e PMI associate alla CNA, testimoni privilegiati del clima socio-economico della regione.

Indagine condotta con la collaborazione del Centro di documentazione telematica della CNA Regionale dell'Emilia Romagna

IL NOSTRO CODICE ETICO

FRENI RICERCHE DI MARKETING SI IMPEGNA CON UN CODICE DI CONDOTTA CHE, OLTRE A RECEPIRE I CODICI DELLE ASSOCIAZIONI A CUI APPARTIENE (ESOMAR, MRS E AMA), INTENDE GARANTIRE ULTERIORE RESPONSABILITÀ SOCIALE AI SUOI CLIENTI, FORNITORI E COLLABORATORI.

FATTI NON PAROLE

100% RICERCA AD HOC MADE IN ITALY (*)

- ✓ **Rispetto dei collaboratori:** Freni Ricerche di Marketing compensa, al più elevato livello di quotazione di mercato, tutti i collaboratori esterni (intervistatori, reclutatori, supervisor, location e facilities), sempre contestualmente alla fine dell'incarico, max entro 30 gg dal suo svolgimento.
- ✓ **Field di qualità:** Freni Ricerche di Marketing per le interviste face to face e telefoniche gestisce direttamente una rete di intervistatori selezionati, senza subappalti a società esterne e non ricorre a call center, né offshore, né stranieri e nemmeno italiani.
- ✓ **Field non anonimo:** Nel report dell'indagine, vengono menzionati tutti coloro che hanno collaborato al lavoro di ricerca sul campo compresi i supervisor e i rilevatori.
- ✓ **Riservatezza, sicurezza e qualità del dato:** Tutti i dati vengono totalmente trattati e conservati internamente all'Istituto, senza trasferirli a strutture di elaborazioni dati esterne, in modo da garantire la massima riservatezza e qualità. I dati statistici vengono trattati con software proprietario sviluppato internamente, in formato protetto.
- ✓ **Indipendenza e autonomia:** Freni Ricerche di Marketing è un Istituto indipendente che esegue solo ricerche *ad hoc*, professionalmente e finanziariamente, autonomo da gruppi economici e politici.
- ✓ **Freni non dispone di una rete di vendita dei propri servizi.** La gran parte del nostro business proviene dal passaparola tra i clienti serviti; sono i nostri clienti a raccomandare i nostri servizi ad altre aziende e ad elogiare la qualità del nostro impegno.
- ✓ **Al servizio della Cultura della Ricerca.** All'interno dell'istituto si trova una delle più ampie collezioni di materiale informativo sulle teorie e sull'applicazione della ricerca di marketing: una biblio-emeroteca che vanta migliaia di testi che ripercorrono la storia della ricerca di marketing dalla nascita ad oggi, disponibili gratuitamente, su richiesta, ai cultori della materia e ai tesisti.
- ✓ **Solidità e Expertise:** L'azienda, fondata nel 1983, è uno dei più anziani istituti impegnati nella ricerca sociale e di marketing d'Italia: il 66% delle aziende del settore sono state costituite più recentemente (fonte ESOMAR 2009).
- ✓ **Una bottega rinascimentale fiorentina.** Eseguiamo solo *ricerche ad hoc (non ci occupiamo di panel e omnibus)*. Appliciamo alla ricerca un modello efficiente di lavoro che proviene dai mestieri in uso nella bottega rinascimentale, nel pieno rispetto dell'etica del lavoro e sempre alla ricerca del fare meglio.

Tutte le ricerche di pubblico dominio realizzate da *Freni Ricerche Sociali e di Marketing* sono presenti sul sito del Garante per le Comunicazioni <http://www.agcom.it/Default.aspx?message=contenuto&DCId=302> così come lo sono, in ottemperanza alla Delibera 153/02/CSP, allegato A, art.3 pubblicato su G.U. 185 del 8/8/2002, quelle realizzate da tutti gli altri istituti che operano in Italia. Una vetrina che consente di valutare e confrontare oggettivamente l'impegno e lo standard qualitativo della produzione delle aziende che operano in questo settore.



Motto

Crediamo nell'importanza della ricerca scientifica e ne promoviamo i valori anche in ambito accademico perché riteniamo che la conoscenza sia un bene comune. A questo fine Sul sito www.frenimkt.com (attualmente in fase di rifacimento) nella sezione educational mettiamo a disposizione di studenti, tesisti e studiosi materiale didattico specialistico continuamente aggiornato.



Il seguente **Documento Informativo Completo** è in ottemperanza al regolamento dell'Autorità per le Garanzie in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa : delibera 153/02/CSP. Allegato A, art.3 pubblicato su G.U. 185 del 8/8/2002

OCCUPAZIONE: IL LAVORO CHE MANCA RIDUCE LE ASSUNZIONI MA LE PMI NON LICENZIANO

Soggetto che ha realizzato il sondaggio: Freni Ricerche di Marketing

Committente ed Acquirente: CNA Emilia Romagna

Coordinamento CNA: Cristina Di Gleria

Responsabile della ricerca: Vincenzo Freni

Assistente alla ricerca e Coordinamento Field: Rosaria Agnoletti

Universo: imprese artigiane e non, in possesso di mezzi informatici, operanti in Emilia Romagna nell'anno 2010 nei seguenti macro settori di attività: manifatture, costruzioni, servizi

Campione: arbitrario stratificato per i 3 settori di attività e per province dell'Emilia Romagna (vedi appendice).

Aree Campione: Bologna, Forlì - Cesena, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini.

Metodo: Indagine semi-estensiva realizzata tramite interviste somministrate via e-mail a responsabili di aziende eccellenti associate CNA. Questionari cartacei (sistema tradizionale), trascrizione *verbatim* delle risposte aperte

Periodo della rilevazione: Ottobre 2010

Campione teorico: 164 aziende eccellenti

Campione effettivo: **109 Aziende** (interviste ricevute e validate al 29 Ottobre 2010) +2 pervenute dopo la chiusura del field

Modulo d'intervista utilizzato: Il testo integrale di tutte le domande rivolte ai rispondenti figura in Appendice

La percentuale dei responsabili aziendali che hanno risposto a ciascuna domanda e la percentuale dei non rispondenti figurano nelle tabelle allegate

Verifica della coerenza delle risposte alle diverse domande: trascrizione manuale delle risposte raccolte precedentemente su questionario cartaceo. La metodica utilizzata prevede il controllo del dato sia al momento del caricamento nel database specializzato (proprietario dell'Istituto Freni) sia ex-post, al momento del *cleaning*, intercettando e risolvendo le presunte incongruenze (che talvolta corrispondono a "falsi positivi"). La metodica adottata è da considerarsi preferibile sul piano della qualità del dato ottenuto in quanto evita i blocchi e le filtrature ex-ante utilizzate dei programmi di somministrazione dei questionari assistiti dal computer (CATI, CAWI, etc.) che non possono tenere conto della totalità delle alternative di risposta riducendo quindi la ricchezza del dato.

Il "documento" completo del sondaggio, come richiesto dall'Authority in caso di pubblicazione sui mezzi di comunicazione di massa, è disponibile, all'indirizzo dell'Istituto Freni www.frenimkt.com e, in forma sintetica per gli aspetti metodologici, privo dei risultati come richiesto dalla Delibera n. 237/03/CSP (Modifiche e integrazioni al regolamento in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa), all'indirizzo dell' *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni* <http://www.agcom.it/Default.aspx?message=contenuto&DCId=302>.

La presente ricerca è conforme alle norme del codice della **MRS** (The **M**arket **R**esearch **S**ociety) e dell'**A.M.A** (American Marketing Association) per le Ricerche di Marketing e Sociali, di cui l'Istituto Freni è rispettivamente *full* e *professional member*, e, in quanto socio, del codice **ESOMAR** (European Society for **O**pinion and **M**arketing **R**esearch)

Privacy. Le informazioni ed i dati raccolti nel corso delle interviste sono tutelati nel rispetto della legge 675 del 18.11.1996, utilizzati solo per gli scopi per i quali sono stati raccolti, e trattati e resi noti solo sotto forma di elaborati statistici rispettando l'anonimato dei singoli intervistati. Inoltre, essendo l'appartenenza ad una Associazione di Categoria, quale la CNA, da intendersi come dato sensibile, la distinta delle aziende intervistate, disponibile comunque per motivi di studio presso la sede regionale della CNA, non viene inclusa nel presente rapporto pubblico.

I dati contenuti nel presente rapporto sono di esclusiva proprietà della CNA dell'Emilia Romagna I dati ed il rapporto contenuti nel presente documento possono, con l'autorizzazione della CNA dell'Emilia Romagna venire riprodotti e resi pubblici citando la fonte: ©Freni Ricerche Sociali e di Marketing

L'utilizzo e la riproduzione pur parziale del modulo d'intervista sono interdetti e protetti, anche per uso didattico, salvo autorizzazione scritta © Vincenzo Freni

Legge 633 del 22.4.1941 sulla protezione del diritto d'autore e di tutti i diritti connessi al suo esercizio

I dati sono stati elaborati con il package statistico proprietario di Freni Ricerche di Marketing

SMART (Statistics for **M**arketing **T**est)

Celebrating 27 Years
Quality ad hoc research



In cosa consiste il Forum Congiunturale CNA Emilia Romagna

Indagine condotta con la collaborazione del Centro di documentazione telematica della CNA Regionale dell'Emilia Romagna



La congiuntura vista in tempo reale dalle imprese eccellenti associate alla CNA

L'*Opinion Panel* si compone attualmente di **164 imprenditori** associati alla CNA, selezionati in qualità di *testimoni privilegiati* per esprimere periodicamente, attraverso questionari veicolati elettronicamente in un Forum virtuale, la loro percezione (*sentiment*) sull'andamento della economia e pronunciarsi sulle tematiche di volta in volta maggiore attualità.

La congiuntura viene indagata esplorando l'evoluzione del *sentiment* degli imprenditori e delle loro aspettative di business, riproponendo le stesse domande ad ogni rilevazione e consentendo quindi un'analisi storica di tipo quantitativo nel confronto tra le risultanze di una rilevazione e quelle precedenti.

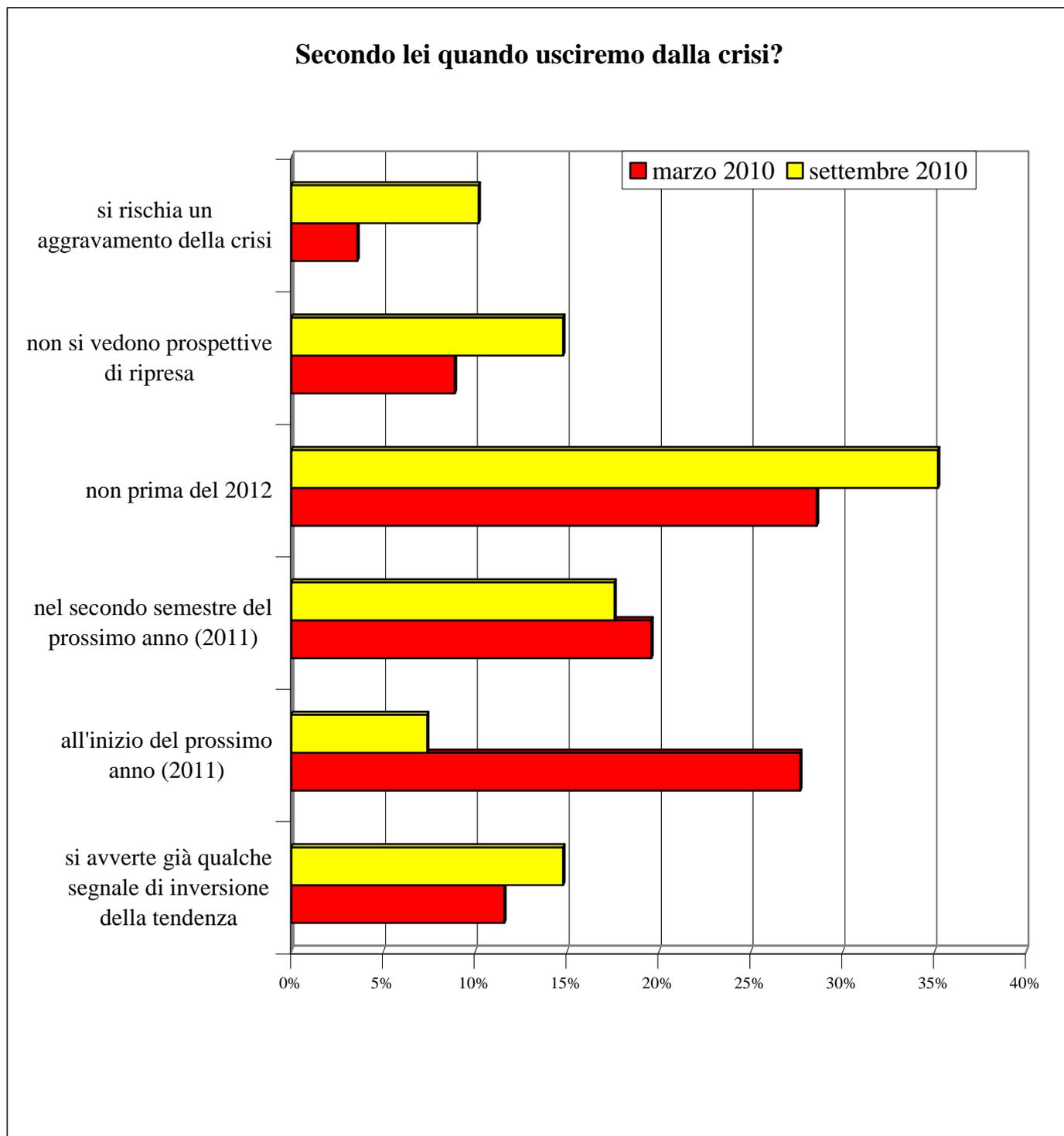
Nota alla lettura dei grafici e dei dati contenuti nel rapporto

I grafici consentono una lettura più rapida dell'informazione ma, per limiti oggettivi, non possono essere così analitici quanto può essere una tabella numerica.

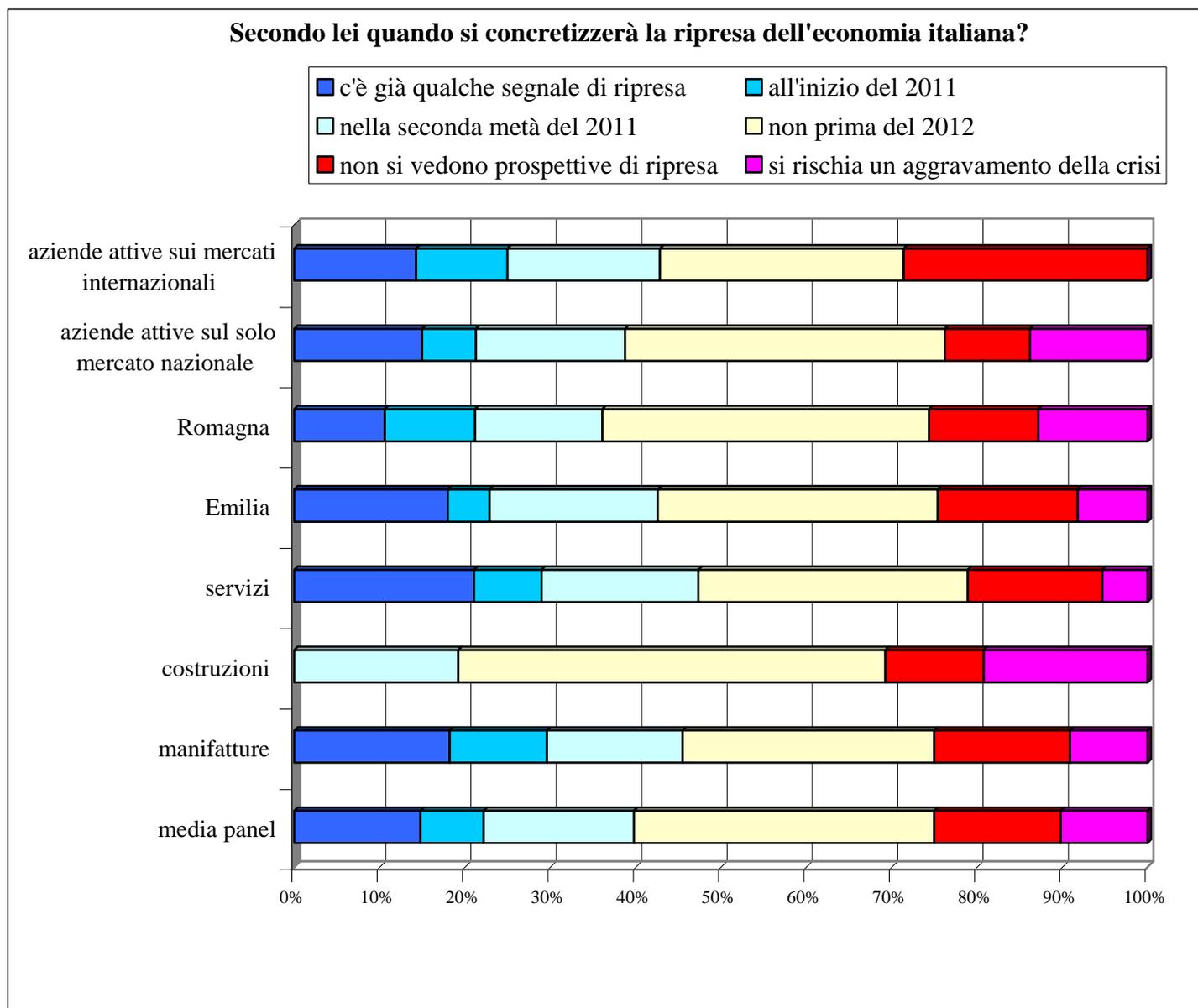
Nei grafici, nella maggior parte dei casi, non vengono rappresentati i non-rispondenti pertanto i valori vengono riproporzionati alla base numerica dei soli rispondenti. Talvolta, a causa degli arrotondamenti di cifre prive di decimali eseguiti in via automatica, la somma dei valori contenuti nei grafici può diventare 101%. Nella lettura delle tabelle si tenga presente che nel caso di risposte singole la somma delle frequenze viene indicata come TOTALE mentre nel caso di risposte multiple (che cumulate possono superare il 100%) compare la scritta BASE (che indica il numero di rispondenti).

RIPARTENZA RINVIATA, OCCUPAZIONE IN CALO

Le prospettive di ripresa dell'economia appaiono deboli, fragili, distanti e soprattutto, si stanno allontanando verso un futuro non prevedibile; nel *sentiment* dei piccoli e medi imprenditori si consolida la percezione di attraversare una fase di crisi epocale, e non congiunturale, l'uscita dalla quale si allontana.



Non ci sarà ripresa almeno fino al 2012, questa è la prospettiva predominante in tutti i comparti; significativo anche il livello di percezione del rischio di un ulteriore aggravamento della crisi.

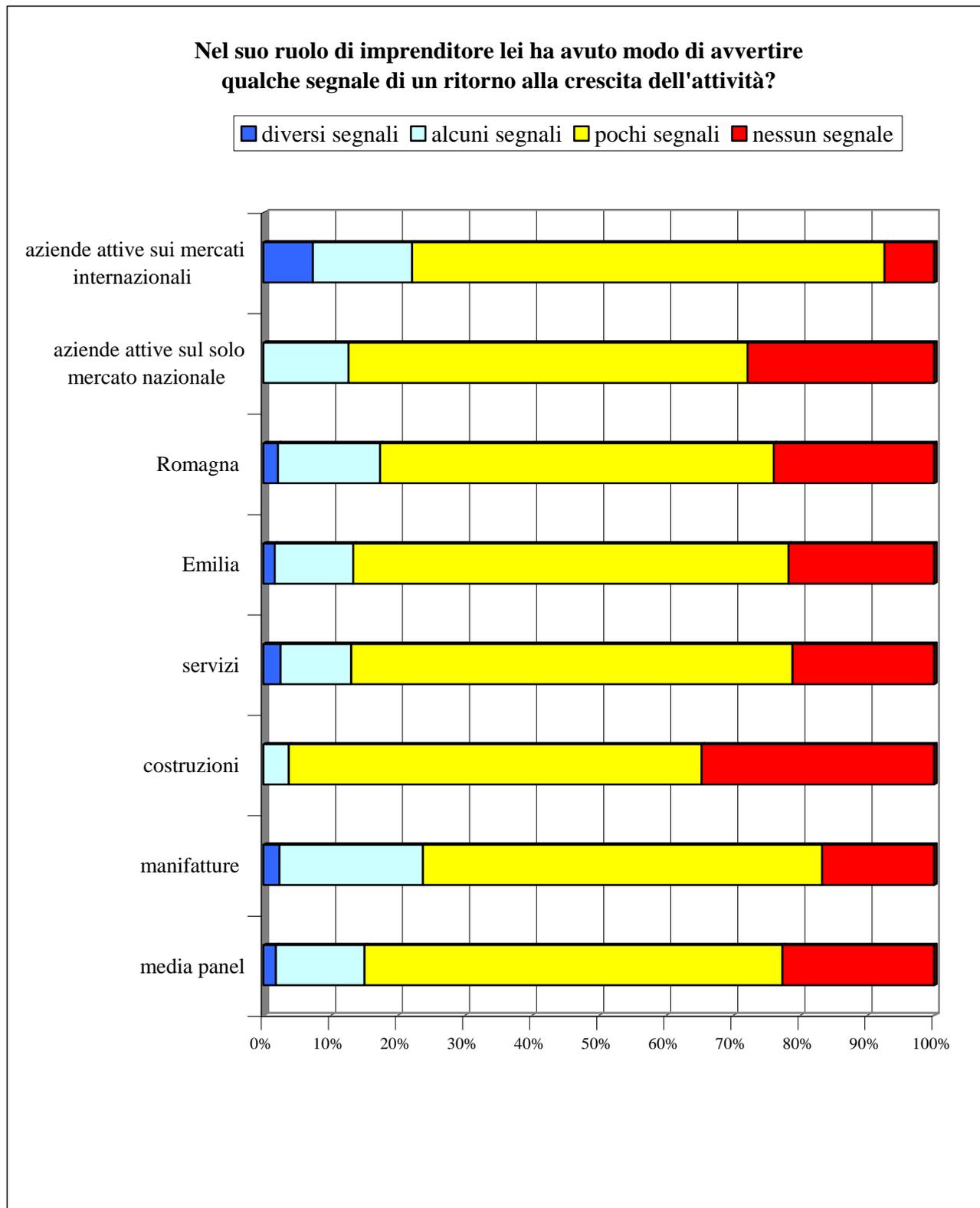


Qualche indicazione di ritorno alla crescita per l'economia italiana entro il prossimo anno proviene solo dalla fascia delle aziende impegnate sui mercati internazionali (quasi un'azienda su 2).

Il comparto delle costruzioni esprime anche a proposito delle prospettive di ritorno alla crescita dell'economia italiana prospettive ancora più inquiete.

Si riscontrano attese meno negative fra i piccoli e medi imprenditori dell'Emilia rispetto a quelli della Romagna.

Arrivano segnali molto isolati di ripresa economica, con qualche migliore prospettiva nel comparto delle manifatture (richiesta di preventivi, soprattutto).

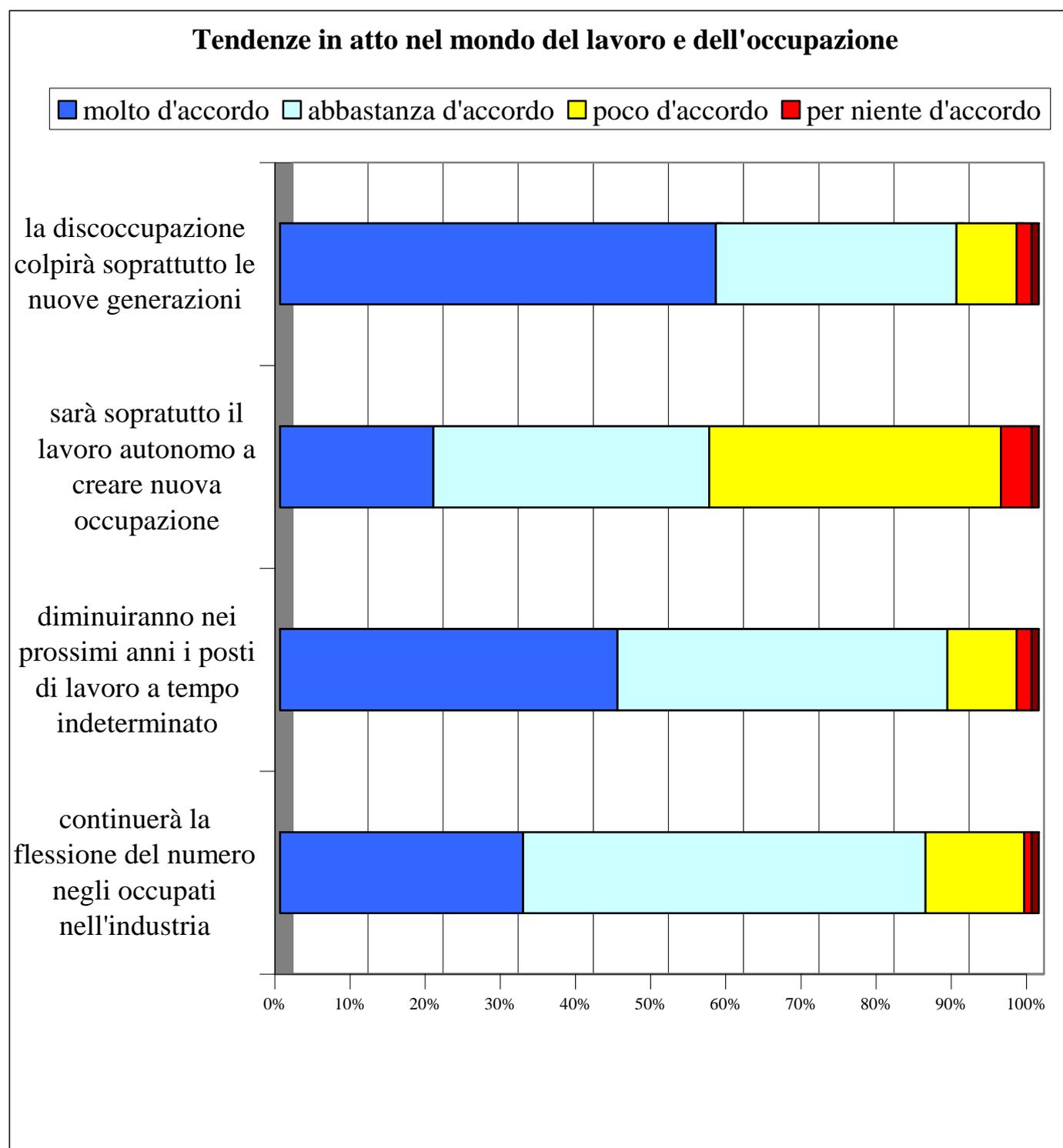


Qualche segnale di ripresa proviene dalle imprese attive sui mercati internazionali mentre scarseggiano particolarmente quelli in provenienza dalle imprese confinate sul solo mercato nazionale.

L'occupazione

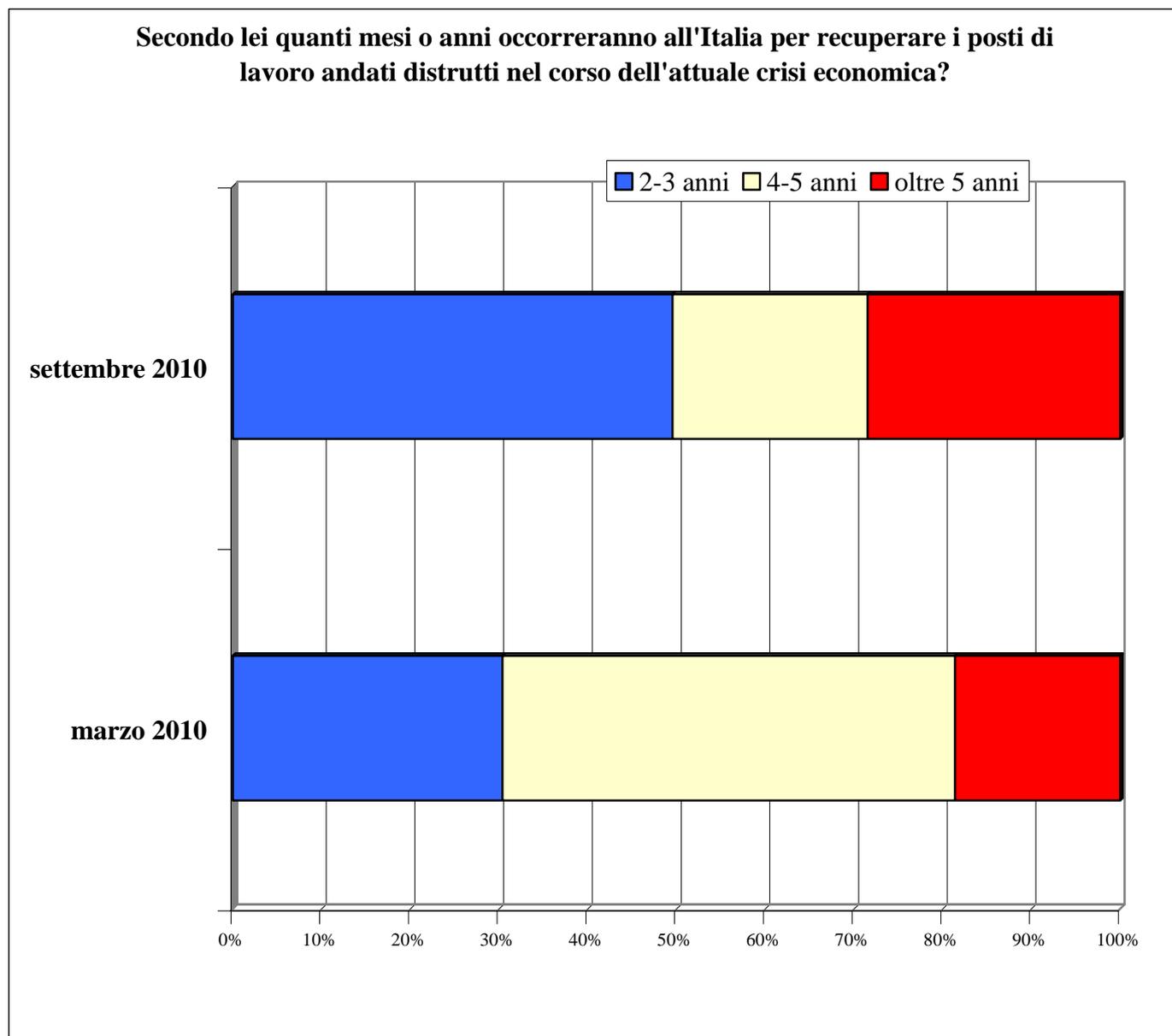
Tendenze in atto nel mondo del lavoro

Nella percezione dei piccoli e medi imprenditori i processi in atto di deindustrializzazione e precarizzazione nei prossimi anni sono destinati ad accentuarsi ed a appesantirsi, specialmente per quello che riguarda la disoccupazione giovanile. Il lavoro autonomo potrebbe forse apportare un contributo nel creare nuova occupazione, ma la prospettiva risulta contrastata (costi, oneri, imposizione fiscale).

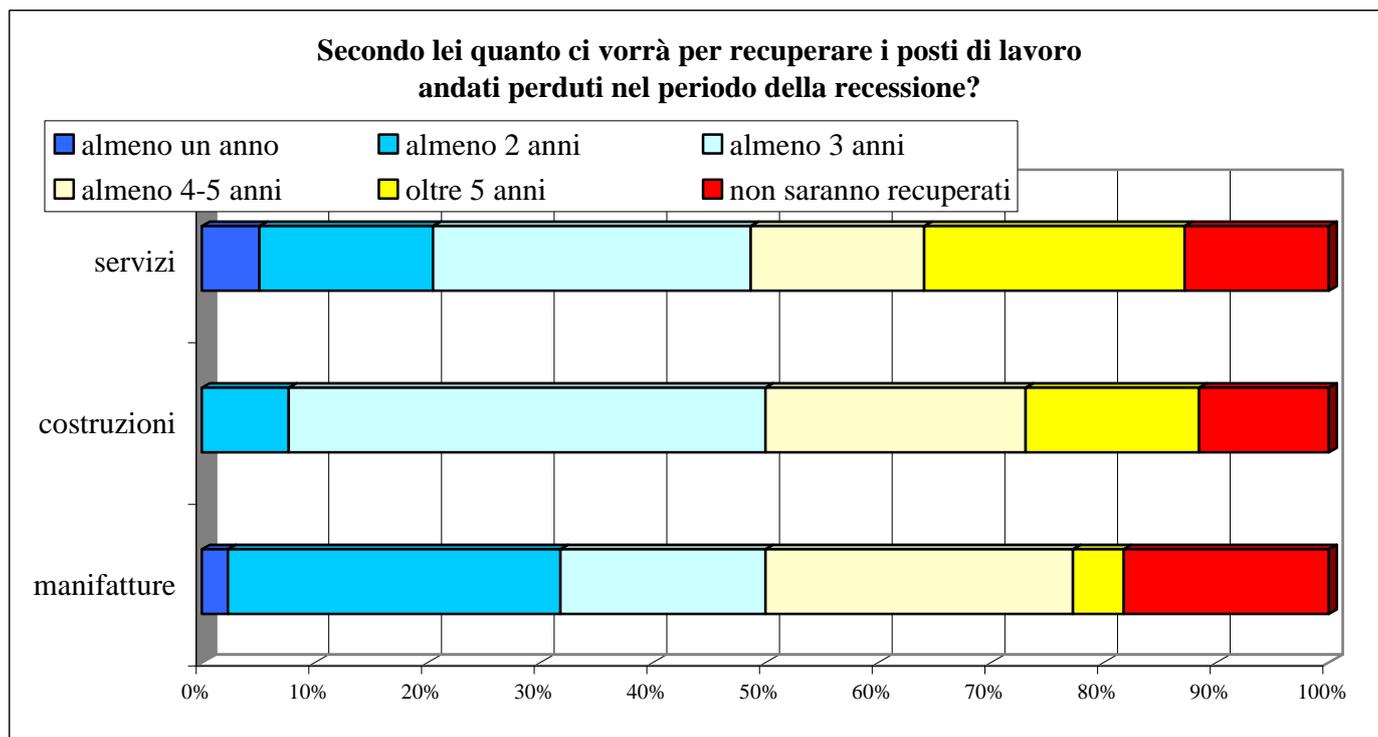


Recupero dei posti di lavoro andati distrutti nel corso della recessione

Si riscontra un certo miglioramento delle prospettive dell'occupazione, almeno per quello che riguarda i posti di lavoro perduti nel corso della recessione; come emerge dal confronto con i dati della precedente rilevazione hanno preso forma alcune prospettive di ripresa e ritorno alla crescita (almeno per alcuni comparti). Nella previsione prevalente dei piccoli e medi imprenditori nel giro dei prossimi 3 anni si potrebbero ritrovare i livelli di occupazione precedenti la crisi.

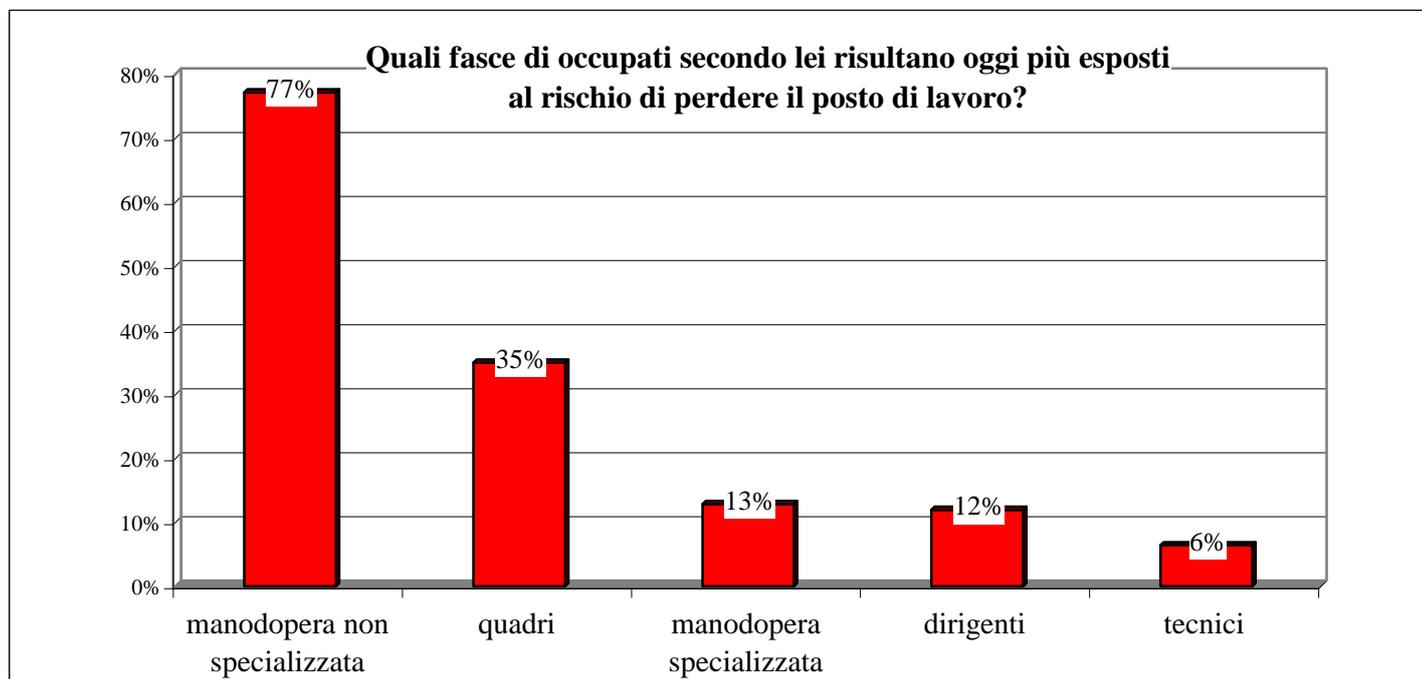


Le migliori prospettive di un ritorno alla crescita dei posti di lavoro sono quelle espresse dalle imprese delle manifatture; peraltro si tratta di prospettive molto discordanti anche all'interno dello stesso comparto di attività, come emerge dalle indicazioni relative alla scomparsa definitiva, non congiunturale, dei posti di lavoro soppressi.



Posti di lavoro a rischio

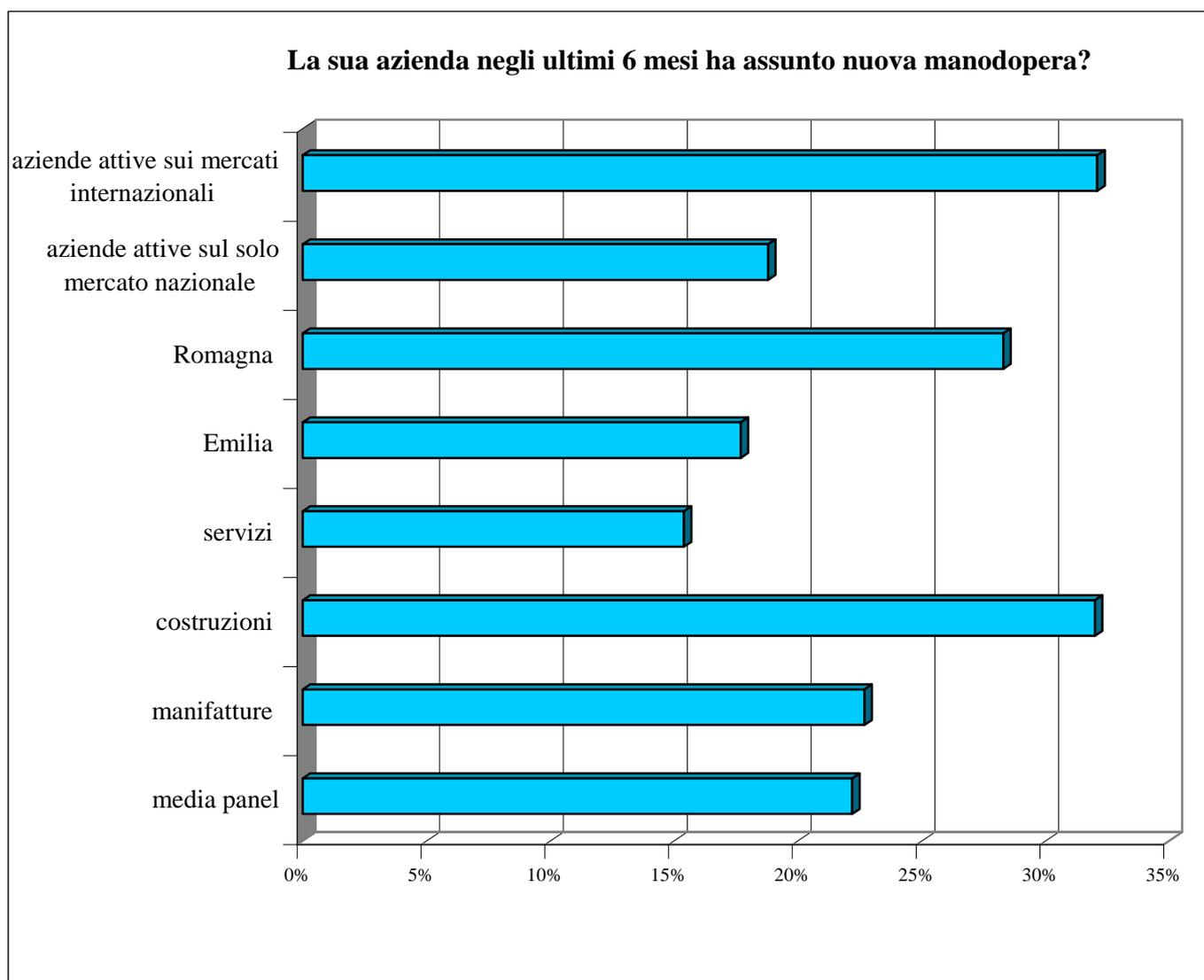
Le indicazioni degli imprenditori convergono sulla manodopera meno qualificata; peraltro anche i quadri sono minacciati (indicazione di un imprenditore su 3). I tecnici risultano la fascia di occupati meno esposta (anche meno dei dirigenti).



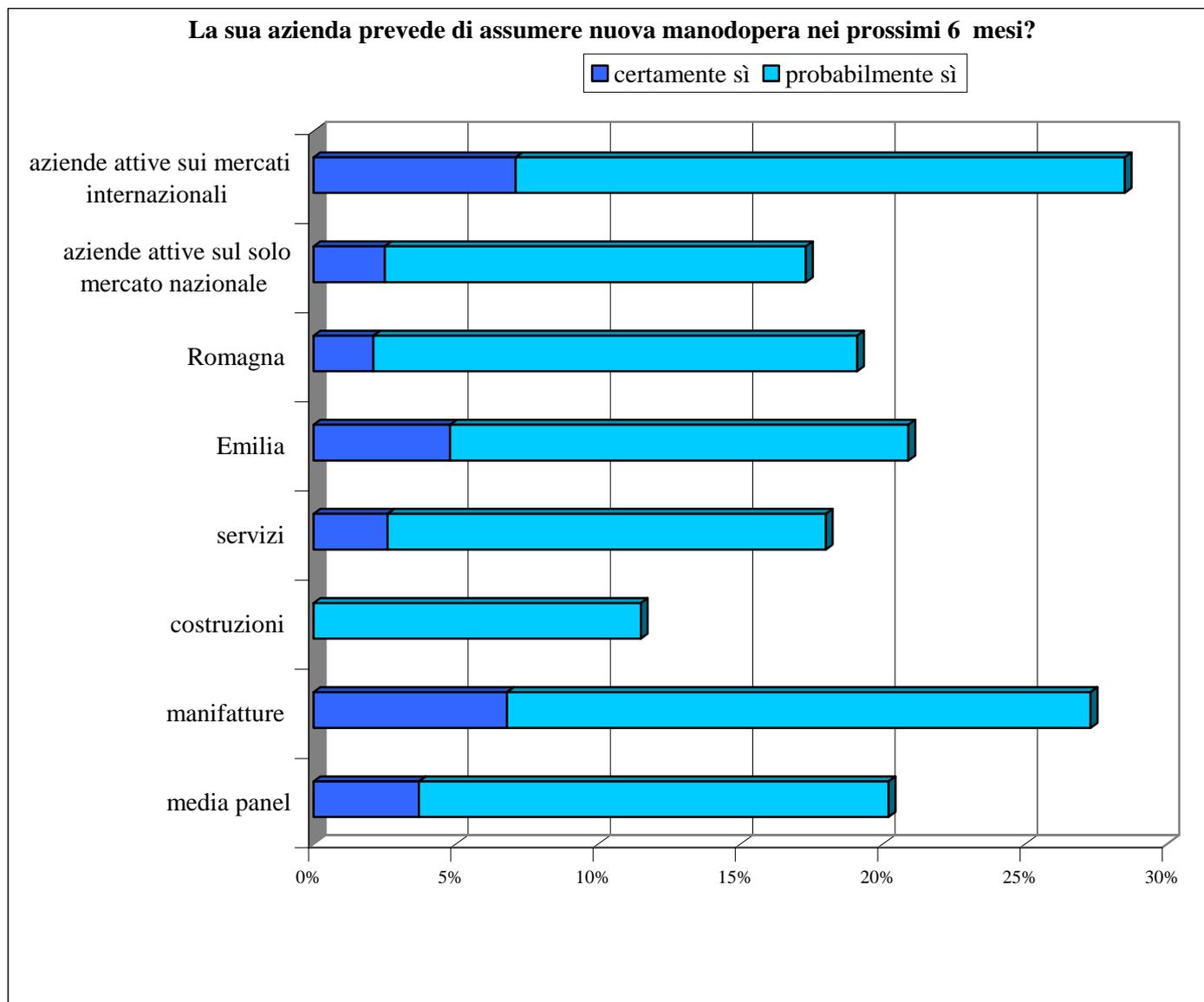
Creazione di nuovi posti di lavoro

Fra le aziende “eccellenti” del panel il 23% (quasi un’impresa su 4) ha negli ultimi 6 mesi assunto nuovi dipendenti, nei settori delle manifatture e delle costruzioni piuttosto che in quello dei servizi. Lo sviluppo di nuova occupazione nel settore delle costruzioni sembra collegato al trend stagionale, che vede una attività più intensa che nel semestre autunno-inverno.

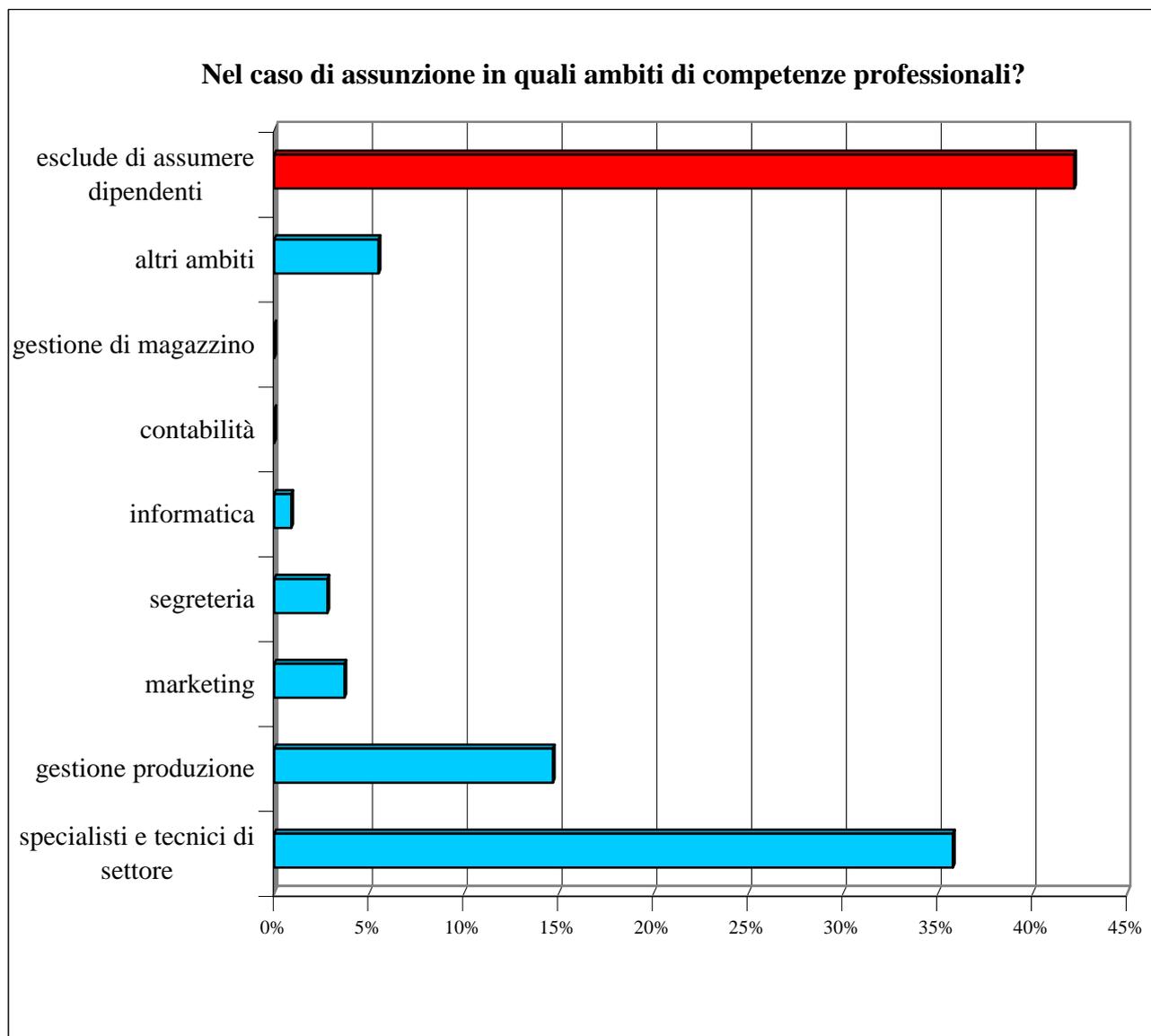
Fra le aziende attive sui mercati internazionali quasi una su 3 (32%) negli ultimi 6 mesi ha reclutato nuova manodopera.



C'è qualche possibilità per il prossimo semestre per la creazione di nuovi posti di lavoro nel comparto delle manifatture, più che altro quelle attive sui mercati internazionali. Le prospettive invece nei comparti delle costruzioni e dei servizi sono decisamente meno promettenti.

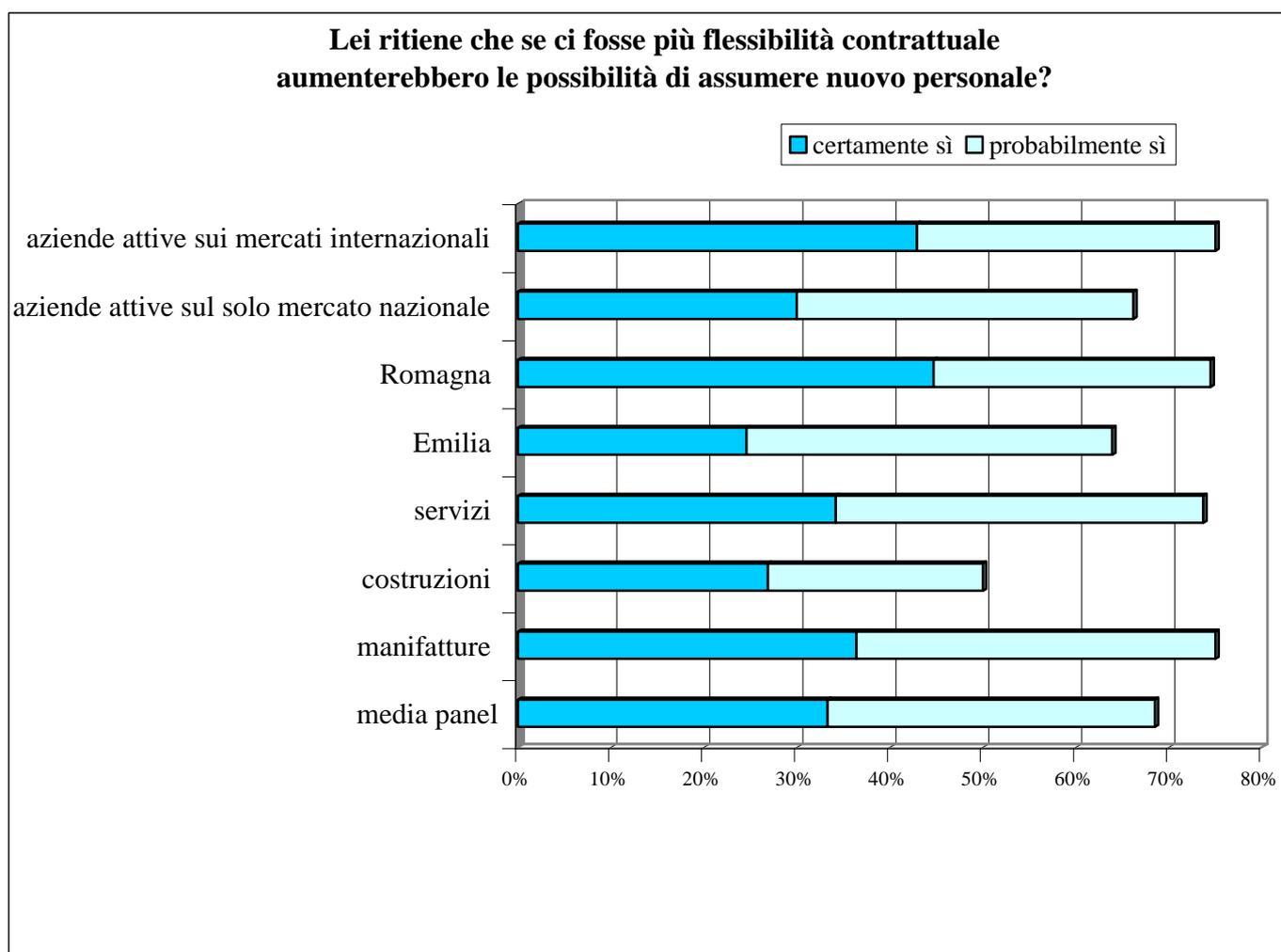


Le esigenze delle imprese si concentrano essenzialmente sulla manodopera qualificata e specializzata, sia operai che tecnici; l'altra esigenza è quella della gestione della produzione. Sono scarsamente avvertite le esigenze per altre competenze professionali.



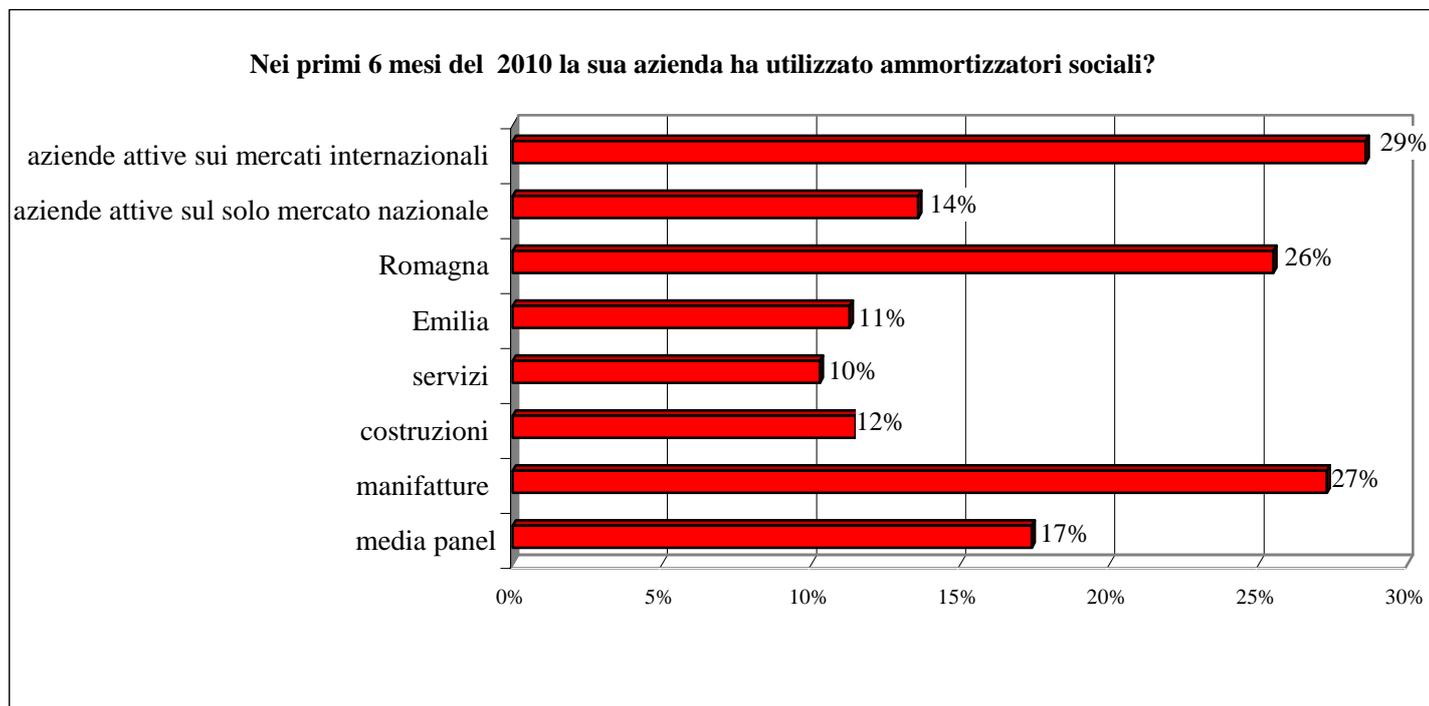
La flessibilità contrattuale

A parere dei piccoli e medi imprenditori del panel CNA sarebbe possibile creare nuovi posti di lavoro intervenendo opportunamente sulla flessibilità del lavoro e sui contratti; questa opinione è condivisa dalla particolarmente dei responsabili delle imprese manifatturiere e dei servizi mentre fra quelli delle costruzioni si registra un consenso più contenuto. L'esigenza di maggiore flessibilità si accentua particolarmente fra le aziende della Romagna e fra quelle attive sui mercati internazionali.

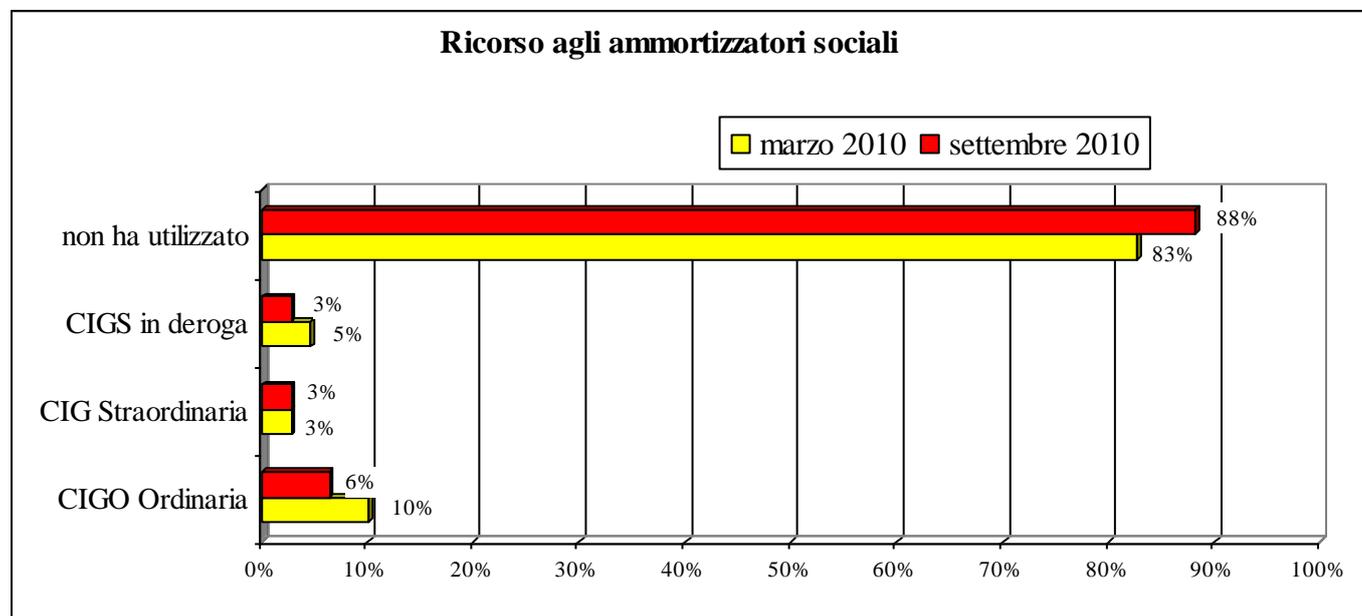


Ricorso agli ammortizzatori sociali

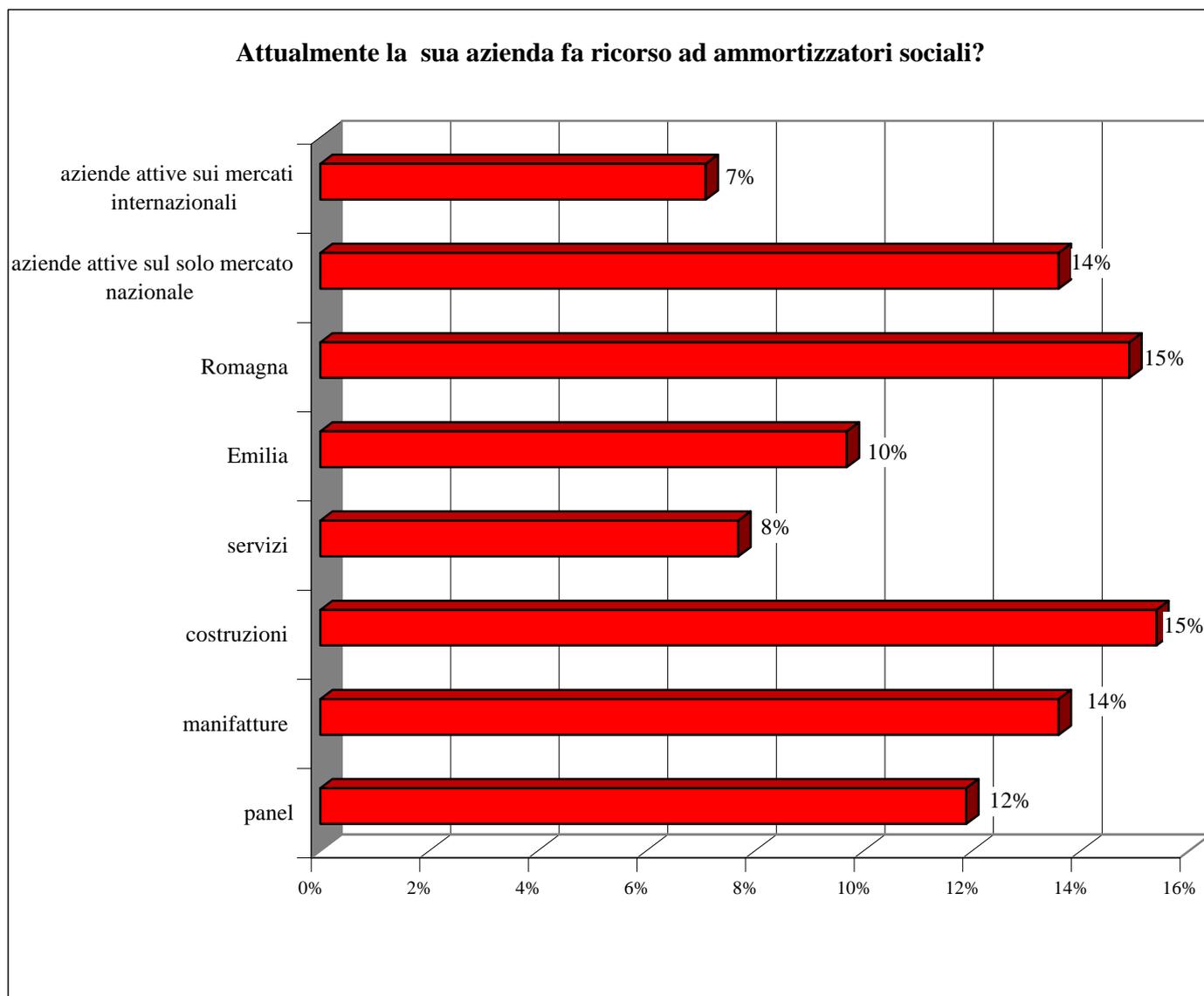
Il 17% delle imprese del panel CNA ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali nei primi 6 mesi dell'anno. Gli ammortizzatori sociali sono intervenuti specialmente nel comparto delle manifatture e fra le aziende attive sui mercati internazionali; si riscontra un maggiore utilizzo da parte delle imprese della Romagna rispetto a quelle dell'Emilia.



Si riscontra comunque rispetto alla prima parte dell'anno un certo miglioramento complessivo per cui attualmente la quota di imprese che utilizzano gli ammortizzatori sociali si aggira sul 12%.



L'evoluzione più positiva è stata quella delle aziende attive sui mercati internazionali (7% vs. 29%); anche la Romagna ha migliorato la situazione (15% vs. 26% del primo semestre), anche se risulta ancora più in difficoltà dell'Emilia.



Dalle indicazioni degli imprenditori intervistati attualmente la quota percentuale dei lavoratori sospesi (soprattutto nei comparti delle costruzioni e delle manifatture) si aggira sul 6%. All'interno di questa quota quella più a rischio di perdere definitivamente il posto di lavoro corrisponde al 5-6% (nel comparto delle costruzioni soprattutto); si tratta peraltro di una stima prudenziale, avendo alcuni intervistati evitato di rispondere.